

BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – Settembre 2017
Stampato in proprio e distribuito gratuitamente

LA GRANDE RIFORMA

Il 31 ottobre 1517 il monaco agostiniano tedesco, Martin Lutero, affisse sul portone della cattedrale di Wittemberg le famose 95 tesi, con le quali si scagliava contro la pratica della vendita delle indulgenze. In quel tempo la chiesa cattolica aveva incrementato tale pratica allo scopo di raccogliere danaro per la ricostruzione della basilica di San Pietro a Roma. Ma cos'erano queste indulgenze? La chiesa cattolica sosteneva (e sostiene) che l'indulgenza era la remissione dinanzi a Dio della pena temporale dovuta per i peccati. In parole povere, quando il peccato veniva confessato al prete, esso veniva perdonato da Dio, ma esigeva una pena (punizione), chiamata pena temporale, che poteva essere scontata sulla terra con preghiere e penitenze, con opere di carità e con l'accettazione delle sofferenze della vita. Se un individuo non riusciva a soddisfare queste condizioni allora doveva scontare la pena nell'aldilà, cioè nel Purgatorio. La chiesa cattolica affermava inoltre che questo periodo di punizione in Purgatorio poteva essere abbreviato se il credente acquistava con danaro un'indulgenza. Si sosteneva anche che l'indulgenza poteva essere acquistata anche a beneficio dei defunti. Martin Lutero fu indignato nel vedere il commercio delle indulgenze e con un atto di coraggio scrisse le 95 tesi e le affisse sul portone della cattedrale di Wittemberg. In esse dichiarava che le indulgenze non avevano alcun valore. Ecco qualche citazione dalle 95 tesi: “Si deve insegnare ai cristiani che è meglio dare a un povero o fare un prestito a un bisognoso che acquistare indulgenze.” – “Sbagliano quei predicatori d'indulgenze, i quali dicono che per le indulgenze papali l'uomo è sciolto e salvato da ogni pena”. – “Per quale motivo il papa, le cui ricchezze oggi sono più opulente di quelle degli opulentissimi Crassi, non costruisce la basilica di San Pietro con i propri soldi invece che con quelli dei poveri fedeli?” – “Saranno dannati in eterno con i loro maestri coloro che credono di essere sicuri della loro salvezza sulla base delle lettere di indulgenza.” – Parole forti e chiare, con le quali Lutero denunciava tale pratica sfidando l'autorità ecclesiastica dominante. Però Lutero, in quel momento non pensava minimamente di lasciare la Chiesa cattolica per fondare una chiesa alternativa. A seguito dell'affissione delle 95 tesi, Lutero fu, nell'aprile del 1518, citato a comparire davanti alle autorità dell'ordine agostiniano a cui apparteneva, ma la cosa si risolse in un nulla di fatto. Contemporaneamente egli dava alle stampe le “*Risoluzioni riguardo alle 95 tesi*”, un testo in cui le affermazioni del 1517 venivano ridiscusse in modo più articolato attraverso citazioni e riferimenti alla Sacra Scrittura. Le *Risoluzioni* furono inviate a Roma per essere esaminate da papa Leone X, il quale questa volta autorizzò l'apertura di un processo nei confronti del monaco. Lutero ebbe sessanta giorni di tempo per presentarsi a Roma per rispondere dell'accusa di aver diffuso idee erranee. Il principe di Sassonia, Federico il Saggio, della cui giurisdizione Lutero faceva parte, essendo venuto a conoscenza di questa situazione e comprendendo i rischi ai quali Lutero andava incontro, decise di intervenire per proteggerlo, ottenendo che il processo fosse svolto non a Roma dove

l'inquisito avrebbe potuto essere facilmente imprigionato, torturato e ucciso, ma in Germania. Ma prima di ciò Lutero avrebbe dovuto comparire davanti al legato pontificio, il cardinal Caetano. Questi cercò di ottenere da Lutero una pubblica e completa ritrattazione, ma poiché egli non si considerava affatto un **eretico**, rifiutò la richiesta del legato invocando la protezione del papa contro i calunniatori e i nemici. Va detto, infatti, che fino a quel momento Lutero non aveva mai auspicato una frattura del mondo cristiano e tutti i suoi scritti di quel periodo dimostrano un chiaro intento di voler riformare dall'interno la dottrina della Chiesa, che ai suoi occhi aveva smarrito la missione assegnatale da Cristo. Non deve quindi stupire il suo appello al papa. Il 3 gennaio 1521 con la bolla *Decet Romanum Pontificem*, papa Leone X scomunicava Martin Lutero: l'accusa era di eresia hussita. Lutero, fu convocato a Worms nel mese di aprile 1521, davanti all'imperatore Carlo V d'Asburgo, davanti ai principi e alle autorità ecclesiastiche per ritrattare le sue tesi e i suoi scritti. Lutero affrontò i dignitari che gli stavano davanti dicendo: "Ciò che domando è che qualcuno provi i miei errori alla luce della Sacra Scrittura ed io ritratterò le mie opere e darò i miei scritti alle fiamme. Ma se nessuno sarà in grado di convincermi con passi delle Sacre Scritture o con una ragione evidente, e non con papi e concili che troppe volte hanno sbagliato contraddicendosi tra loro, io non lo farò. La mia coscienza è prigioniera della Parola di Dio e agire contro la propria coscienza è cosa disonesta e non priva di pericolo. Io non posso e non voglio ritrattare. Che Dio mi aiuti." - Lutero non finì al rogo come tantissimi altri dissidenti perché fu protetto dal principe Federico di Sassonia e appoggiato da altri principi tedeschi, ma la scintilla che lui aveva acceso divampò, si estese e si consolidò. Nel 1530 ad Augusta, i Principi tedeschi che avevano creduto e accettato le idee riformatrici di Lutero, affrontarono l'imperatore del sacro romano impero, Carlo V, dichiarandosi fedeli alla sola Parola di Dio e rifiutando l'autorità della chiesa di Roma. Il re ascoltò la cosiddetta "Confessione di Augusta", che è la prima esposizione ufficiale dei principi del protestantesimo e da lì cominciò a farsi strada la libertà di culto. In quel tempo mettersi contro i dogmi e contro il potere religioso costituito significava rischiare la morte. Ma Lutero non si curò della sua incolumità e andò avanti fino in fondo. Questa sua risolutezza portò a quel grande evento conosciuto col nome di Riforma Protestante. Proprio quest'anno ricorre il cinquecentesimo anniversario della riforma. Se oggi abbiamo libertà di culto, e abbiamo la Bibbia ampiamente disponibile nella lingua corrente è soprattutto grazie alla riforma protestante. Poiché per molti secoli la Sacra Scrittura esisteva solo in lingua latina, era in possesso solo delle autorità ecclesiastiche e il culto (la messa) era in lingua latina, per cui il popolo era privato del libero accesso alla Parola di Dio e doveva passivamente ricevere quel messaggio che gli veniva trasmesso dalla chiesa ufficiale. Nessuno poteva consultare i sacri testi, tranne i preti, i quali erano obbligati a dare al popolo solo ciò che la chiesa cattolica riteneva essere verità. Lutero tradusse la Bibbia in tedesco e altri si impegnarono nella traduzione della Bibbia nelle varie lingue parlate, rendendo così la Parola di Dio sempre più disponibile ad un numero sempre crescente di persone. La grande riforma iniziata da Lutero portò immensi benefici al mondo intero. Ma in definitiva ogni uomo o donna ha urgente bisogno di una grande riforma spirituale personale, di una profonda trasformazione interiore, cioè di una vera conversione a Cristo. Gesù disse:

“Se uno non è nato di nuovo non può vedere il Regno di Dio” (Giovanni 3:3). A distanza di 2000 anni queste parole non hanno perso il loro valore. Caro amico o amica, devi nascere di nuovo per mezzo della Parola di Dio e dello Spirito di Dio che vuole venire ad abitare nel tuo cuore se lo vorrai e glielo permetterai.

Amedeo Bruno

UNA VISIONE DELLA GERUSALEMME CELESTE

(Apocalisse 21:1-27)

Prima di conoscere il Signore, come oggi per sua grazia Lo conosco, feci un'esperienza soprannaturale che desidero raccontarvi.

Mi trovavo nella mia stanza da letto; ero a letto ma non dormivo. In quel tempo non avevo timore di Dio e nella mia mente ragionavo di fare qualcosa di sbagliato, qualcosa di male. Mentre avevo questi pensieri nella mente, all'improvviso la mia mente fu annullata e mi ritrovai (forse con lo spirito mio che uscì fuori dal mio corpo) in un attimo in un luogo tutto azzurro. Ed io mi domandavo: “Dove mi trovo?” – E cominciai a camminare. Nel cammino mi trovavo in strade tutte d'oro, larghe e pulite dove non c'era traccia di polvere. Mentre camminavo, vidi davanti a me un cavallo bianco con un uomo sopra. Quest'uomo aveva un lungo mantello che scendeva fino a coprire il cavallo. I capelli dell'uomo erano fili d'oro che arrivavano fino al dorso del cavallo. Mentre io camminavo per quella strada, vidi altri tre cavalli, uno rosso, l'altro brizzolato e il terzo nero; i cavalieri che li cavalcavano avevano un mantello dello stesso colore del cavallo ed erano simili al primo. Poi mi ritrovai in una piazza tutta d'oro; questo oro sembrava acqua, infatti, camminandovi sopra avevo paura di sprofondare, ma ciò non accadeva. Tutto quello che ho visto non sono in grado di descriverlo chiaramente perché sono cose strabilianti, meravigliose che non è facile spiegare.

Quando vidi tutte queste cose, alla fine udii una voce che mi diceva: “queste sono le cose che io ho preparato per tutti quelli che mi sono fedeli fino alla fine; anche tu, se mi sarai fedele fino alla fine, anzi fino alla morte.” – Questa voce si perdeva nell'infinito. Poi ritornai dentro il mio corpo e mi accorsi che erano trascorsi tre giorni. Il giorno dopo mi sentii spinto a comprare una Bibbia e cominciai a leggerla e così scoprii che le cose che avevo visto erano scritte nella Bibbia, esattamente nel libro dell'Apocalisse. Così cominciai ad appassionarmi nella lettura della Parola di Dio e fino ad oggi essa è per me pane di vita, nutrimento spirituale per l'anima. Dio Vi benedica.

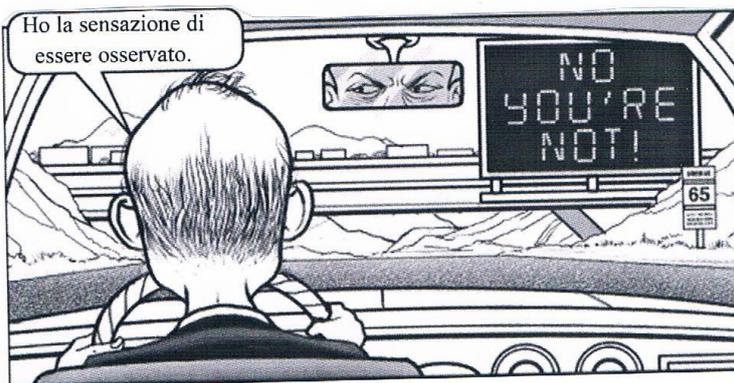
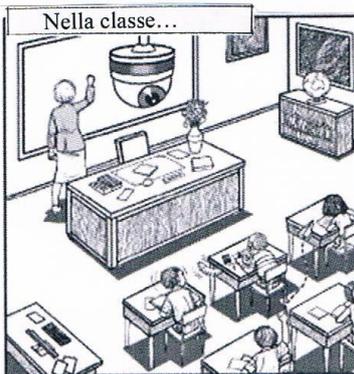
Pietro D'Amico

Cari Amici, la nostra è una missione cristiana evangelica, il cui scopo principale è quello di raggiungere le persone sorde col messaggio puro della Parola di Dio. Ma il nostro giornalino è indirizzato anche agli udenti, ai disabili e a qualsiasi altra categoria di persone, perché l'Evangelo di Gesù Cristo è il messaggio di Dio per tutta l'umanità. Il nostro indirizzo è il seguente: BUONE NOTIZIE – Missione cristiana per la diffusione dell'Evangelo – Cortile Lampedusa, 11 – 90133 Palermo – Indirizzo di posta elettronica: buonenotizie.ab@gmail.com - Cell. 3485756467. Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet: www.sordi-buonenotizie.it

**QUESTO GIORNALINO È STATO REALIZZATO NON PROFESSIONALMENTE E
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AL DI FUORI DEL MERCATO DELL'EDITORIA**

QUALCUNO TI VEDE

Scritto e disegnato
da David W. Daniels



Ma sai una cosa? Qualcun altro sta osservando loro.



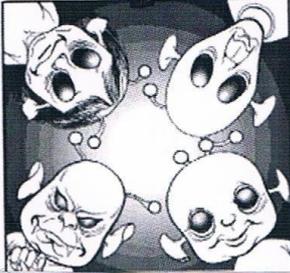
Probabilmente anche questi sono sorvegliati. Ma da chi?

Forse dal governo.



Ma c'è **qualcuno** ancora più in alto che ci osserva tutti.

Chi? Gli extraterrestri? NO!!



Pensa, proprio ora, qualcuno ti sta osservando... veramente!

C'è qualcuno che ti osserva ogni momento, 365 giorni all'anno.



Indovina chi?

Dio Onnipotente!



“Le vie dell'uomo stanno davanti agli occhi del Signore, il quale osserva tutti i sentieri di lui” (Proverbi 5:21).

Il saggio re Salomone, sapeva che anche lui doveva essere giudicato come qualsiasi altro.



“Poiché Dio farà venire in giudizio ogni opera, tutto ciò che è occulto, sia bene, sia male.” (Eccl. 12:16)

Dio ascolta qualsiasi cosa che tu dici.



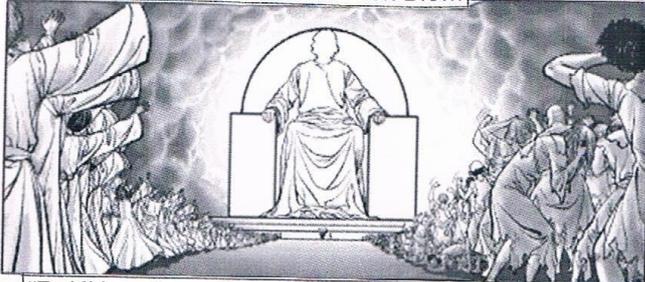
Sì, anche quello.

Tu non puoi nasconderti da Lui, nemmeno nelle tenebre.



“Dove me ne andrò lungi dal tuo spirito? E dove fuggirò dal tuo cospetto?” (Salmo 139: 7)

Prima o poi dovrai incontrarti con Dio...



“E vidi i morti, grandi e piccoli, che stavano ritti davanti a Dio; ...e i morti furono giudicati dalle cose scritte nei libri, secondo le loro opere.” (Apocalisse 20:12)

Tu non potrai andare da nessuna parte, mentre rivedrai la tua vita passata.



Ogni peccato che hai fatto nelle tenebre sarà rivelato. Niente sfugge a Dio.



Ma il peggio deve ancora arrivare.

Il suo nome è nel libro della vita?



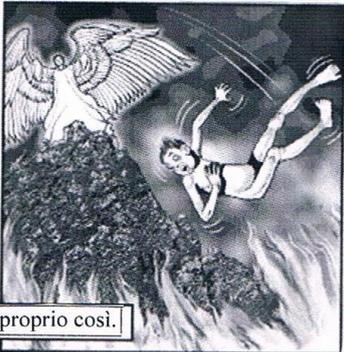
Il suo nome non appare, Signore.

“Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e i suoi angeli.” (Mt. 25:41)



“E questi andranno alle pene eterne, ma i giusti alla vita eterna.” (Mt. 25:46)

Sarà tremendo...



proprio così.

Ma c'è una speranza?



Si, continua a leggere.

Dio ideò un piano per liberarci dalla nostra condizione peccaminosa.



“Egli era nel mondo, e il mondo fu creato per mezzo di Lui, ma il mondo non lo ha conosciuto.” (Giov. 1:10)

Il suo nome è: il Signore Gesù Cristo. Egli è il Figlio di Dio.



“Lasciate che i piccoli fanciulli vengano a me, e non glielo vietate; perché di essi è il Regno di Dio.” (Marco 10:14)

Egli fu l'unica vita perfetta mai vissuta.

Il Figlio di Dio venne nel mondo per prendere su di se la punizione che noi meritavamo per i nostri peccati.

“Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo Unigenito Figliuolo, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna” (Giovanni 3:16)



Il Signore Gesù Cristo versò il Suo sangue per lavarci dai nostri peccati. Egli morì e fu sepolto, ma 3 giorni dopo....

...Egli risuscitò dalla morte!



Così ha aperto per noi la porta del Cielo, offrendoci il perdono di Dio e la vita eterna.

Egli sa tutto di te, e nonostante tu abbia fatto dei gravi sbagli...

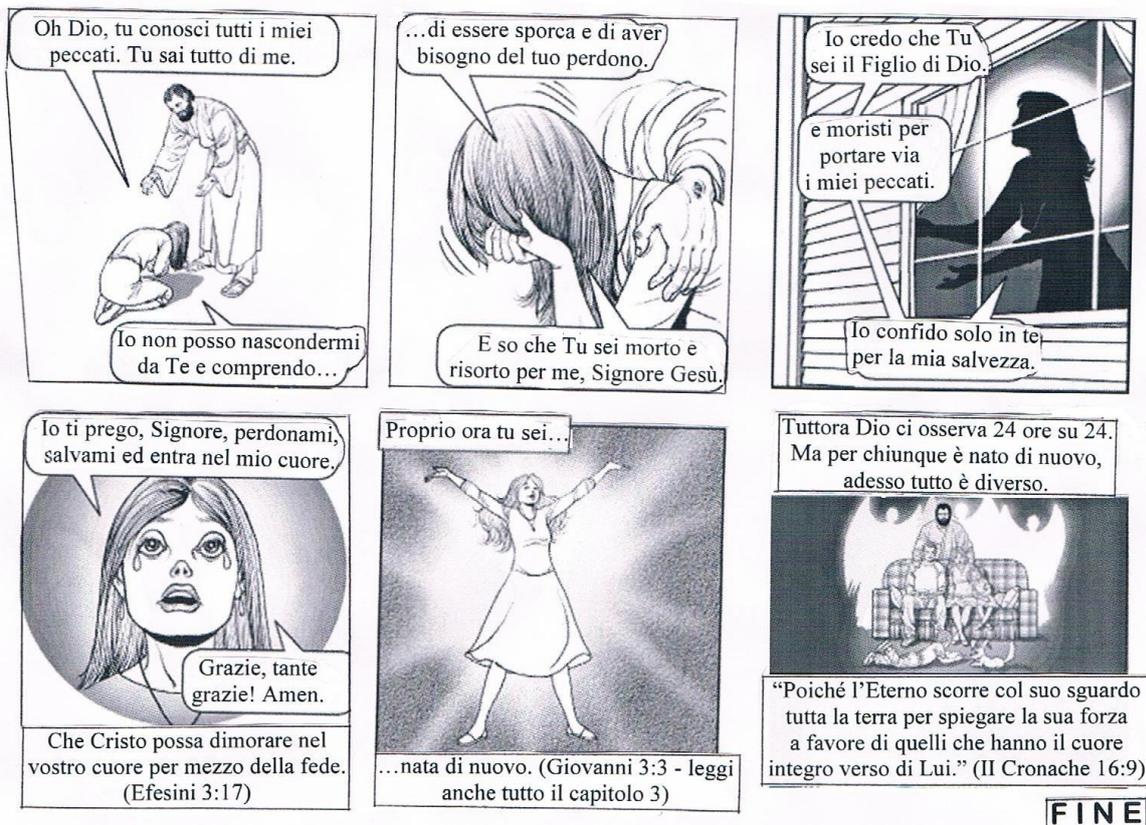


...Egli morì in croce proprio per te.

Cosa vuole Dio da me?



Che tu ti umili davanti a Lui.



PENSIERI

Se non ci provi, non saprai mai se ci riuscirai.

Le persone intorno a te si sono fatte un'idea di che tipo di persona sei. Alla tua morte, come vuoi essere ricordato? Come un egoista o come un altruista? Disponibile o pigro? Gentile o permaloso? Generoso o avaro? Litigioso o pacifico? Vivi in modo che quando non ci sarai più le persone avranno un buon ricordo di te e che nessuno pensando a te possa dire che senza di te il mondo è un posto migliore.

Abbiamo una sola vita, che presto passerà; solo ciò che viene fatto per Cristo rimarrà.

Ciò che la bussola è per i naviganti, così è la Bibbia per i credenti: essa ci indica sempre la giusta via da seguire.

Una chiesa che non evangelizza i perduti, è essa stessa perduta.